

OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO

committente: Regione Campania

team di Progetto: Studio Altieri S.p.A: Samoo Architects & Engineers

Il progetto, inserito nella programmazione sanitaria regionale come DEA di II livello con vocazione universitaria, prevede un nuovo complesso ospedaliero per rispondere ai bisogni della provincia di Salerno e della Campania.

La struttura ospiterà 721 posti letto, 26 sale operatorie, aree ambulatoriali e diagnostiche, un pronto soccorso avanzato, un centro di formazione, ricerca e congressi collegati all'Università di Salerno, oltre a spazi didattici, aule, laboratori e biblioteca medica. Il quadro esigenziale dell'Azienda integra nel corpo edilizio cinque grandi aree funzionali, ognuna dotata di accessi autonomi: area universitaria, area accoglienza, area diagnostica/emergenza, degenza, area logistica ed energy plant.

Inserimento nel contesto

Elemento centrale del progetto è la rigenerazione ambientale e sociale dell'area del Torrente Fuorni, adiacente al lotto di progetto, oggi degradata, che sarà trasformata in un nuovo parco fluviale. Questa infrastruttura verde, pensata come spazio pubblico inclusivo e accessibile, collegherà porzioni frammentate

della città, promuovendo coesione, prossimità e partecipazione.

L'insediamento dell'edificio nasce dalla volontà di inserirlo armoniosamente nel paesaggio, collocandolo in un avvallamento naturale e artificiale che ne consentirà l'immersione nell'"oasi verde". Il podio, integrato nel terreno, si svilupperà a contatto con il parco che avvolgerà l'intero com-





plesso e si inserirà nelle architetture, generando terrazzamenti verdi e facciate alberate. Le torri di degenza, emergeranno sopra il verde evitando il contatto visivo diretto con il tessuto edilizio circostante, in modo da godere della vista panoramica sul mare, e mitigando così l'impatto volumetrico sulla scala urbana.

Il modello edilizio

Il progetto architettonico prevede un sistema edilizio costituito da una piastra o podio esteso e articolato, destinato principalmente a funzioni sanitarie ad alta tecnologia e intensità, nonché alle aree di accoglienza e agli accessi logistici. Sopra il podio si sviluppano le torri a pianta lineare, altamente connesse tra loro.

Il linguaggio architettonico del podio si fonda su murature piene e rilevati inerbati che ne mascherano parzialmente la struttura. I piani superiori sono caratterizzati da grandi superfici vetrate verso l'esterno e da schermature solari significative che regolano luce e ombra, riducendo l'impatto visivo dell'edificio in altezza e nascondendo gli impianti tecnici posti in copertura. Il modello

Studio Altieri S.P.A. (Capogruppo Mandataria)

Società di architettura fondata nel 1898, parte del gruppo  Italconsult dal 2017, con sede a Thiene (VI), uffici operativi in Romania, Turchia, Dubai, Belgrado e Kuwait, specializzata in edilizia sanitaria: oltre 150 ospedali progettati in Italia ed all'estero portano la Società ad essere uno degli interlocutori più importanti nel panorama nazionale ed internazionale. Nel settore ospedaliero, offre servizi integrati per committenti pubblici e privati e grazie all'esperienza nel Project Financing, assicura il rispetto dei vincoli economici e temporali, riducendo i rischi e garantendo elevata qualità. Approccio "chiavi in mano" orientato anche alla gestione e manutenzione dell'opera, supportato da team esperti in BIM e Project Management.

Samoo Architects & Engineers

SAMOO Architects & Engineers è una società globale che dal 1976 offre soluzioni integrate in architettura, urbanistica, interior design, sostenibilità e ingegneria. Ha realizzato circa 8.000 progetti e vinto oltre 100 premi, tra cui Red Dot, IDEA, iF Design Award e un riconoscimento Honoree ai CES Innovation Awards per le Smart Cities. 

insediativo adotta una distribuzione razionale e gerarchica: due assi di distribuzione accomunano i due differenti impianti volumetrici e ne costituiscono la cerniera, snodo e congiunzione; un atrio centrale a doppia altezza assicura chiarezza organizzativa, attorno a esso si sviluppano i corpi edilizi secondo logiche di intensità di cura e matrici di adiacenza.

Flessibilità ed espandibilità

Interpiani > 5 m per impianti; elevati sovraccarichi strutturali (fino a 10 kN/m²); facciate modulari riconfigurabili; studio percorsi manutentivi per trasporti e sostituzioni di apparecchiature; layout modulare e adattabile; facciate trasparenti per usi clinici, didattici, residenziali; schema distributivo razionale; interpiani tecnici per impianti; tecnologie a secco.



Piano Terra

Dati e dotazioni principali

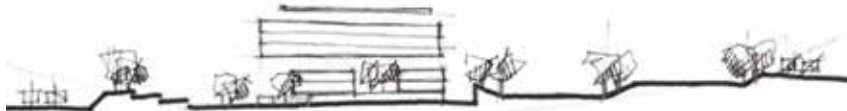
Posti letto: 721 di cui 46 p.l. di Terapia Intensiva

Superficie di circa 180.000 m²

Livelli: un interrato e 8 livelli fuori terra

Dotazioni: 26 sale operatorie (di cui 1 ibrida + robot 1 IORT, 2 ibride multifunzione)

Sostenibilità: Il progetto è stato sviluppato seguendo le prescrizioni dei CAM e il sistema edificio-impianto è stato progettato in ottica NZEB.



Piano Secondo

Modello funzionale

Il nuovo Ospedale di Ruggi è stato progettato secondo una chiara gerarchia funzionale, basata su principi di intensità di cura, prossimità tra funzioni correlate e separazione dei flussi, al fine di ottimizzare l'efficienza gestionale e migliorare l'esperienza di utenti e operatori:

- Il piano interrato, dove sono ubicati gli isolatori sismici, rappresenta il fulcro tecnico e logistico dell'ospedale. Qui si trovano gli impianti principali e si gestisce il flusso del materiale sporco tramite ascensori dedicati, seguendo un percorso separato e centralizzato.
- Il piano terra comprende le aree di emergenza-urgenza, diagnostica e chirurgia. Pronto Soccorso, Diagnostica per Immagini e Blocchi Operatori sono integrati per garantire interventi tempestivi ed efficienti.
- Al piano primo si trovano le unità di Terapia Intensiva e le aree di Osservazione Post-Operatoria, assicurando monitoraggio continuo e assistenza ad alta intensità, in stretta connessione con le aree chirurgiche
- Il piano secondo è dedicato al Dipartimento Materno-Infantile, include Blocchi Parto, TIN e degenze pediatriche, organizzati per favorire un'assistenza integrata alla madre e al neonato.
- Dal piano terzo al piano sesto sono ospitate le degenze per intensità di cura: Oncologia, Chirurgia, Cardiologia e Cardiochirurgia, Medicina Generale e Malattie Infettive con 20 camere singole, una terapia semintensiva con sei box vetrati e un corridoio di osservazione esterno. Completano il piano un Day Hospital da 32 posti e il Dipartimento Testa-Collo.
- Il piano settimo è riservato agli impianti tecnologici e collegato direttamente all'eliperficie.

Strutture e impianti

La struttura è isolata alla base con isolatori sismici a doppia superficie curva, caratterizzata da una platea di fondazione di spessore 100 cm poggiata su terreno consolidato attraverso pali CFA riduttori di cedimento. I solai, in soletta piena di spessore 32 cm, uniti alla maglia regolare 8x8 m, consentono flessibilità di utilizzo e riconfigurabilità futura degli spazi. Ai piani più alti vi sono sbalzi che arrivano a 16 metri di sviluppo, sostenuti da speciali travi parete e massive reticolari in acciaio, poste in copertura.

Impianti elettrici

Distribuzione elettrica: Sovradimensionata del 20%, con cabine MT/BT ad anello e trasformatori ridondanti per continuità di servizio.

BMS (Building Management System): Supervisione centralizzata per comfort, sicurezza, efficienza e produttività. Continuità operativa: UPS modulari e gruppi elettrogeni dedicati ad apparecchiature critiche (RMN, angiografi).

Fonti rinnovabili: Impianto fotovoltaico

Sani Ingegneria S.r.l.

Dal 2024 subentrata a Studio Sani (fondato nel 1989) svolge attività di progettazione nel settore dell'ingegneria impiantistica e di sistema e presta servizi per Enti ed Imprese di rilievo nazionale.



ICONIA Ingegneria Civile

Società di Ingegneria fondata dal prof. Vitaliani, da 25 anni si distingue nei progetti di strutture e infrastrutture, di restauri e nuove costruzioni come Ospedali, Università, Spazi Pubblici.



co grid-connected in copertura.

Impianti meccanici

Distribuzioni termovettori: Sovradimensionate del 20% per garantire continuità e flessibilità.

Climatizzazione: Sistemi radianti a soffitto a 4 tubi, modulabili e coordinati con la posizione delle finestre.

Schermature solari: Per ridurre apporti termici e luminosi esterni.

Ventilazione e risparmio energetico:

Sezionamenti funzionali.

Ventilazione controllata (DCV), recupero calore, free cooling e raffreddamento adiabatico.

Generazione energetica: Fonti rinnovabili: fotovoltaico e aeroterminia. Recupero calore dai fumi dei generatori a vapore.

Uso invernale del gruppo ad assorbimento nella trigenerazione.

Risparmio idrico: Recupero acque meteoriche e riuso acque grigie.

Sanitari a basso consumo (fotocellula, temporizzati). Aree critiche: 22 posti letto convertibili in sub-intensiva.

Efficienza impiantistica: Generatori ad alta efficienza. Distribuzioni a portata variabile. Terminali elettronici, sanificabili, con 100% aria esterna.

